

**ARBA** Il sindaco: «Abbiamo chiesto il coinvolgimento nei piani dall'86, ora ci siamo»

## Difesa idraulica da protagonisti

### Arba

La difesa idraulica del Pordenonese potrà contare su un nuovo strumento. L'Autorità di Bacino e La Regione Friuli Venezia Giulia con la Regione Veneto, intendono avviare il primo tipo in Italia di "Percorso partecipato". Avrà come finalità lo scambio reciproco di informazioni tra amministratori e cittadini in merito agli interventi previsti per la messa in sicurezza idraulica del bacino della Livenza e del sottobacino Cellina-Meduna.

Ma soprattutto dovrebbe essere uno strumento atto a portare alla condivisione delle modalità di attuazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino, in merito alla difesa idraulica di buona parte del Pordenonese. Il progetto coinvolgerà decine e decine di soggetti: tra questi, il comune di Arba, il cui sindaco, Elvezio Toffolo ha salutato favorevolmente l'iniziativa: «Abbiamo sempre richiesto il nostro coinvolgimento fin dall'86, anno in cui si era ipotizzata la costruzione qui di un'enorme diga», riferisce. L'idea venne poi

accantonata ma Arba e Colle, com'è noto, sono rimasti area di grande interesse in questa materia. Ora che il piano di bacino è "legge dello Stato", il sindaco si augura vivamente che questa iniziativa «porti a un nostro coinvolgimento diretto che ci dia la possibilità di incidere sul contenuto di detto piano», dice; di porre delle condizioni, insomma.

La fase preliminare del "percorso partecipato Livenza 2007" ha mosso i primi passi già in marzo, quando si è istituito un gruppo di coordinamento tra l'Autorità di bacino Friuli e Veneto. Dopo aver individuato i soggetti interessati - buona parte dei Comuni della Destra Tagliamento - si sono poste le basi per uno studio del territorio e dell'impatto delle opere. È la fase che sta appunto per partire ora, con un incontro a fine mese a Predone, e che vedrà il coinvolgimento dei soggetti locali: saranno sentiti i pareri degli enti ma anche dei comitati, delle associazioni di categoria e dei singoli cittadini che vorranno esprimersi in merito. Questa terza fase del piano, di approfondimento, dovrebbe concludersi entro settembre.

Anna Vallerugo